

flash

## ISRAELE

Piccoli palestinesi ed ebrei per l'integrazione tra i popoli

Continuano nel centro "Shimon Peres" di Herzliya a Nord di Tel Aviv le partite del mini-campionato del mondo della solidarietà e della integrazione razziale (nella foto una gara si svolge sotto lo sguardo di un militare). Dieci giorni orsono il tecnico del Chelsea Mourinho aveva visitato il centro della pace e si era intrattenuto per qualche ora con i ragazzi che partecipano al torneo voluto per abbattere le barriere tra i popoli.



## L'ACCUSA DI LUCIANO GAUCCI

«Cellino mi offrì 10 mln per far retrocedere il Catania»

Luciano Gaucci smentisce di essere stato coinvolto, durante il campionato di serie B '02-'03, in presunti tentativi di combine: «Sono all'oscuro di tutto. Cellino dice che ho comprato Catania-Cagliari? Io non so niente di questo argomento e, se mai ci fosse stato qualcuno che si è comprato le partite, vuol dire che qualcun altro le ha vendute». «Ora lo querelero - ha proseguito Gaucci - perché lui mi offrì 10 milioni di euro per mandare il Catania in serie C e io, giustamente, non accettai».

## RAZZISMO IN SPAGNA

L'ultima dei tifosi del Real A Levante inneggiano a Hitler

Ennesimo episodio di razzismo in Spagna. Due giocatori del Levante, il colombiano Edwin Congo e l'ivoriano Felix Ettien, sono stati presi di mira domenica dagli ultras del Real Madrid che li hanno insultati per tutto l'incontro tra Real e Levante. I due giocatori di colore venivano salutati da versi da scimmia e grida razziste. Non solo. Durante il primo tempo gli ultras del club madrileno, strettamente sorvegliati dalla polizia, si erano rivolti ai tifosi del Levante gridando: «Hitler, Hitler».

## CALCIO E SPONSOR

Nike e Coca Cola contro Rooney Avrebbe picchiato la fidanzata

Rischia di costare cara a Wayne Rooney la presunta aggressione nei confronti della fidanzata Coleen McLoughlin. I due principali sponsor dell'attaccante del Manchester United, Nike e Coca-Cola, infatti, sono pronti a rescindere i rispettivi contratti, per un valore di oltre 8 milioni di euro, se Rooney non smentirà personalmente di aver preso a schiaffi la fidanzata in un locale, così come riportato da alcuni tabloid inglesi. I rappresentanti del giocatore hanno già respinto ogni accusa.

Francesco Luti

Il Milan si risveglia sconfitto e senza il primato. La Juve a sette giornate dalla fine vola a +3 rendendo il bis in campionato dei rossoneri più difficile che mai.

Un colpo da assorbire subito, ma sarà più importante reagire sul piano psicologico o su quello fisico? Secondo Andriy Shevchenko «sono importanti tutte e due le cose, ma non credo che il Milan abbia avuto un calo fisico. Può capitare di commettere qualche errore, e non solo ai giocatori». L'allusione è tutta

alla topica della terna arbitrale sul gol annullato proprio all'ucraino nel primo tempo di Siena-Milan. Lui sorride: «Non ho voluto nemmeno vedere le immagini perché ero sicuro già in campo che il gol fosse regolare. Nell'intervallo me l'hanno confermato. Noi abbiamo certamente commesso qualche errore di deconcentrazione, ma anche gli arbitri dovrebbero essere più attenti perché la svista sulla mia rete ci potrebbe costare cara. Non voglio fare polemiche, è solo che mi dispiace, sarebbe stato meglio se tutto fosse filato liscio. La cosa buona è che abbiamo subito un'altra partita per dimenticare tutto in fretta. Battendo il Chievo, naturalmente».

Già, il Chievo, che arriva domani sera a S.Siro, con il disperato bisogno di punti-salvezza. Un'insidia in

# Juve e Milan, sprint in sette mosse

Capello attende lo scontro diretto, Ancelotti ci crede: «Rimonta possibile»

LA VOLATA SCUDETTO										in maiuscolo le partite in trasferta	
	32ª Giornata 20/4	33ª Giornata 24/4	Semifinale Champions League 26/4	34ª Giornata 1/5	Semifinale Champions League 4/5	35ª Giornata 8/5	36ª Giornata 15/5	37ª Giornata 22/5	Finale Champions League 25/5	38ª Giornata 29/5	
JUVE	Inter	LAZIO		Bologna		MILAN	Parma	LIVORNO		Cagliari	
MILAN	Chievo	Parma	PSV Eindhoven	FIORENTINA	PSV EINDHOVEN	Juventus	LECCE	Palermo	eventuale finale	UDINESE	

più sulla strada di Carlo Ancelotti costretto ormai a non far più calcio, ma tutt'altro che rassegnato a cedere il passo. «Non vedo perché dovremmo spaventarci. La partita per lo scudetto non è chiusa - ha detto il tecnico rossoneri - Una volta abbiamo rimontato 8 punti in una settimana, adesso i punti sono tre e con lo scontro diretto a casa nostra. In questo finale di stagione c'è ancora molto da giocare, e da soffrire, per tutti».

Sulla stessa lunghezza d'onda del suo tecnico Shevchenko prova a razionalizzare la paura del rinnovato distacco. «Qualcuno deve inseguire e qualcuno sta avanti: è una legge dello sport, si vedrà poi alla fine. Il campionato è ancora alla nostra portata, l'importante sarà interpretare d'ora in avanti ogni partita



Hernan Crespo e Stephen Appiah, entrambi in gol domenica. La sfida per il tricolore passa anche per i loro piedi

come una finale».

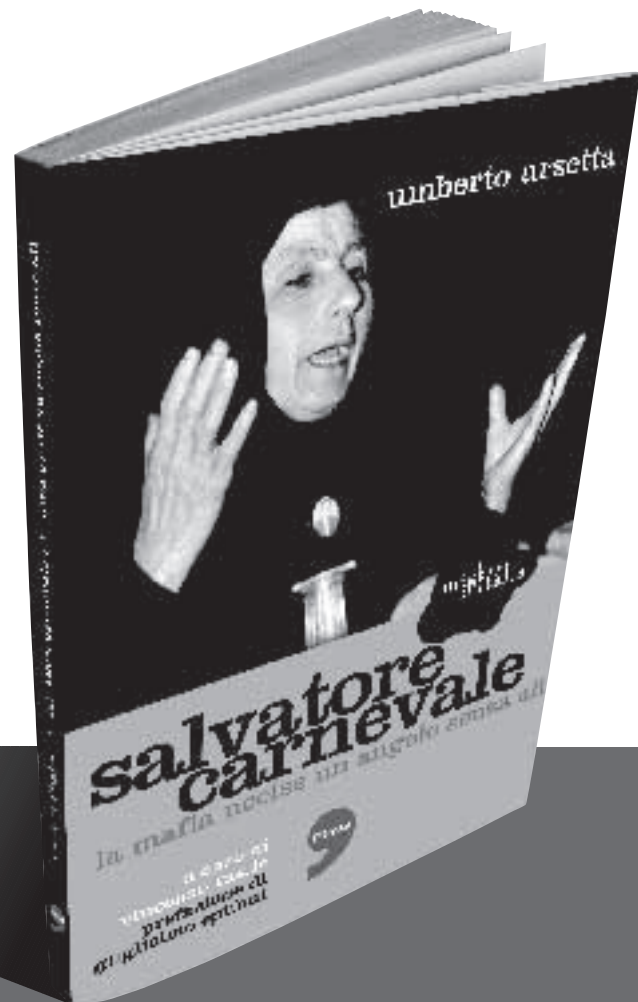
Champions al Milan, scudetto alla Juve: si può fare? «Io non ho mai sentito un giocatore o un dirigente del Milan dire questa cosa - ha commentato l'attaccante ucraino - E lo stesso credo che valga per la Juve. Vediamo dove possiamo arrivare giocando al meglio tutte le partite da qui alla fine perché possiamo puntare anche all'accoppiata».

In casa bianconera i muscoli lunghi del dopo-Champions hanno lasciato spazio a timidi sorrisi. In campionato la squadra di Capello ha fatto il vuoto fin dalla prima giornata, ha chiuso il 2004 con 6 punti di vantaggio sul Milan, ha subito la rimonta dei rossoneri nel mese di febbraio fino all'aggancio in vetta alla venticinquesima giornata e, dopo un viaggietto a braccetto, i bian-

coneri, nella domenica psicologicamente più difficile, hanno trovato lo "strappo". «Il calendario più difficile ce l'abbiamo comunque noi - commenta Fabio Capello - Domani arriverà un'Inter forte e arrabbiata, sarà dura, e poi ci attende ancora lo scontro diretto a San Siro con il Milan: vedremo con quanti punti arriveremo a quella data. Dobbiamo giocare partita dopo partita e sperare che il Milan possa perdere un po' di energie psicofisiche per la semifinale di Champions».

Tutto insomma ruota attorno alla settimana che porta allo scontro diretto dell'8 maggio: ad appena

quattro giorni dalla semifinale di ritorno che vedrà impegnato il Milan al "Philips Stadion" di Eindhoven. Capello punta ad arrivare al big match mantenendo un vantaggio seppur minimo sugli inseguitori che si vedrebbero costretti ad una gara d'attacco nello scontro decisivo. Secondo Pavel Nedved però i giochi sono tutt'altro che chiusi e il campionato potrebbe decidersi addirittura prima di maggio: «Nonostante i tre punti sul Milan non sono soddisfatto. Abbiamo Inter e Lazio, due sfide importanti che a mio giudizio saranno determinanti ancora prima dello scontro diretto coi rossoneri. Il Milan forse è più bello da vedere ma noi non molliamo mai. Cosa ha in più di noi? Non so, di sicuro per ora ha tre punti in meno».



5,90 euro  
oltre al prezzo  
del giornale.

# la mafia uccise un angelo senza ali. salvatore carnevale

il sindacalista  
che non si piegò  
a Cosa Nostra

di Umberto Ursetta,  
prefazione di Guglielmo Epifani

in edicola con l'Unità.

# l'Unità